

INSIEME

“Per una infinita catena d’amore”

Numero 1

Settembre 2009

Kenya: emergenza carestia

Durante il recente viaggio in Kenya, che abbiamo effettuato nel giugno scorso, avevamo constatato che dopo già tre raccolti consecutivi andati perduti, il prossimo stava promettendo bene. Nel frattempo però, nei mesi di luglio ed agosto, venendo a mancare la pioggia, anche questo raccolto non ha dato frutto, in quanto il mais si è seccato prima di aver maturato la spiga. Come già detto, il mais per loro è un cibo di principale sussistenza. Le ultime notizie ricevute dalle missionarie Piccole Ancelle del Sacro Cuore e da Padre Kamau ci dicono che la situazione che si è venuta a creare è una delle peggiori carestie che stanno vivendo da tanti anni a questa parte. Tutta la nazione soffre per la mancanza di cibo e

di acqua. Anche i grandi fiumi sono in secca. La luce elettrica viene razionata e pertanto ne possono usufruire per le necessità primarie solo per poche ore alla settimana. La gente è stremata. Gli animali, provati anche loro, non producono latte e muoiono di fame dando luogo anche a serie conseguenze igieniche. I beni di prima necessità hanno subito forti aumenti di prezzo ed è quasi impossibile per le missioni tenere duro per continuare ad aiutare tante persone e bambini bisognosi a rischio di vita. E’ con vivo disappunto constatare che i media di fronte a situazioni di tale gravità ne parlino brevemente o peggio per nulla. Avendo toccato con mano queste realtà e vivendo nell’anno

2009, non si può concepire che persone muoiano di fame e di sete. Certo noi non risolveremo queste grandi tragedie ma possiamo e dobbiamo fare qualcosa!! Diamo il nostro aiuto sentendoli fratelli,

pregando lo stesso Dio (“PADRE NOSTRO”). E se è nostro è di tutti, e sarà ben felice nel vedere che i suoi figli si amano e si prendono cura gli uni degli altri.



Foto Giugno 2009 Carlo

Kiry-Embu: foto di un fiume in secca già nel mese di giugno, dove ora viene attinta acqua stagnante

Stella marina

Camminando in riva al mare un uomo vide in lontananza un giovane che si chinava a raccogliere qualcosa sulla sabbia e lo gettava nell’acqua.

Avvicinatosi vide sparse sulla spiaggia numerose stelle marine che il mare aveva sospinto a riva.

Incapaci di ritornare nell’acqua per la bassa marea, le stelle marine erano destinate a morire.

Il giovane le raccoglieva ad una ad una e le gettava in mare.

L’uomo, dopo aver osservato quel gesto apparentemente inutile, disse al giovane: “Ci saranno migliaia di stelle marine su questa spiaggia. E’ impossibile raccoglierle tutte. Sono troppe! Non riuscirai mai a salvarne abbastanza perché questa tua fatica...conti qualcosa”.

Il giovane lo guardò. E mentre raccoglieva un’altra stella e la gettava in mare rispose: “Per questa certamente conta qualcosa”.

“Noi pensiamo di fare molto per i poveri, eppure sono loro che ci rendono ricchi”
Madre Teresa di Calcutta

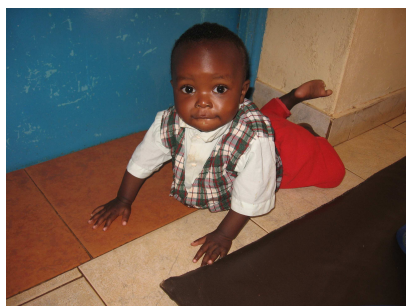


Foto Giugno 2009 Carlo

Child Welfare-Embu: un piccolo bambino orfano accolto e accudito dalle Piccole Ancelle del Sacro Cuore.